

CAPÍTULO 3

Lengua extranjera italiano

Luisa Armentini

PRESENTE INDICATIVO E SOGGETTI

DIALOGO

MARTINA: Ciao, mi presento. Il mio nome é Martina e frequento l'Istituto di Belle Arti.

FACUNDO: Ciao, io sono Facundo e anch'io sono uno studente dell'Istituto di Belle Arti.

CHANTAL: Io sono Chantal e sono qui per un progetto di scambio.

MARTINA: Uhm, molto interessante. Di dove sei?

CHANTAL: Sono di Parigi.

FACUNDO: Ho un'idea. Perché non prendiamo un caffè o un cappuccino al bar così parliamo un po'?

MARTINA: Ragazzi, scusate! Oggi ho fretta. Il mio autobus parte tra cinque minuti.

CHANTAL: Non importa. Abbiamo tempo la settimana prossima.

Scopriamo insieme la lingua!

Osserva le seguenti frasi: “sono uno studente dell'Istituto di Belle Arti”, “ho fretta”, “abbiamo tempo la settimana prossima”. Quale verbo si usa per definire una caratteristica del soggetto e quale indica possesso, appartenenza?

“Prendiamo un caffè”, “Parliamo un pochino”, “il mio autobus parte”. Questi verbi esprimono azioni al presente. Cosa succede con le desinenze? Il soggetto é sempre espresso?

Coniugazione dei verbi “essere”, “avere” al presente indicativo

In questo dialogo figurano le coniugazioni al presente indicativo dei verbi **essere** ed **avere**. Questi sono gli ausiliari e sono irregolari:

ESSERE	AVERE
io sono	io ho
tu sei	tu hai
lui, lei, Lei è	lui, lei, Lei ha
noi siamo	noi abbiamo
voi siete	voi avete
loro sono	loro hanno

Osserviamo ora gli altri verbi del dialogo: *frequento, prendiamo, parliamo e parte*:

L'infinito di **frequento** è **frequentare** e quello di **parliamo** è **parlare**.

L'infinito di **prendiamo** è **prendere** e quello di **parte** è **partire**.

- **frequentare** e **parlare** sono verbi di prima coniugazione perchè l'infinito termina in **–ARE**
- **prendere** è un verbo di seconda coniugazione perchè l'infinito termina in **–ERE**
- **partire** è un verbo di terza coniugazione perchè il suo infinito termina in **–IRE**.

Questi sono verbi regolari. Ecco la loro coniugazione **al presente indicativo**:

PARL-ARE	PREND-ERE	PART-IRE
io parl - O	io prend – O	io part – O
tu parl - I	tu prend – I	tu part – I
lui, lei, Lei parl - A	lui, lei, Lei prend - E	lui, lei, Lei part - E
noi parl - IAMO	noi prend - IAMO	noi part – IAMO
voi parl - ATE	voi prend – ETE	voi part – ITE
loro parl - ANO	loro prend - ONO	loro part – ONO

Per coniugare un verbo regolare all'indicativo presente eliminiamo la desinenza dell'infinito, per esempio nel caso di **parl- are** rimane la radice **parl-**. Alla radice aggiungiamo la desinenza corrispondente al soggetto:

Soggetto	Verbo Coniugato	Altri complementi della frase
voi	frequent – ATE	l'Istituto di Belle Arti
Hugo	part – E	sabato
tu	parl – I	inglese e francese

Pronomi soggetto

In italiano i pronomi soggetto sono:

- **io** per la prima persona singolare
- **tu** per la seconda persona singolare;

- **lui** per la terza persona maschile singolare (si riferisce ad un soggetto maschile singolare, per esempio: Facundo, Hugo, Antonio o a sostantivi maschili singolari come “amico” o “libro”);
- **lei** per la terza persona femminile singolare (si riferisce ad un soggetto femminile singolare, per esempio: Martina, Chantal, Ana o a sostantivi femminili singolari come “casa” o “scuola”);
- **Lei** (Usted) per la forma di cortesia;
- **noi** per la prima persona plurale maschile e femminile;
- **voi** per la seconda persona plurale maschile e femminile;
- **loro** per la terza persona plurale maschile e femminile.

In italiano, come in spagnolo, non è obbligatorio esprimere il soggetto.

Esercizi

1. Completare coniugando **essere** e **avere** all'indicativo presente:

- Io, Luisa, (essere) italiana. La mia amica Ayelén (essere) argentina.
- Chantal e Cintia (essere) di Parigi ma loro (avere) una casa a La Plata.
- Martina (avere) fretta. Il suo autobus (essere) già qui.
- “Voi (avere) fretta?” “No, noi (avere) tempo”.
- “Tu chi (essere)?” “Io (essere) Angela”.
- Paulina (avere) un cellulare nuovo. Anche Ignacio e Santiago (avere) un cellulare alla moda.

2. Completare coniugando i verbi tra parentesi al presente indicativo:

- Carlo (leggere) il dialogo in italiano e (imparare) a memoria il lessico nuovo.
- Io (partire) domani e voi quando (partire)?
- Livia e Marta (arrivare) puntualmente scuola.
- Paolo, tu (vedere) sempre il tuo vicino di casa?
- “Giulia, quando (scendere – noi) dall'autobus?”
“..... (scendere – noi) tra un minuto”.
- Perchè non (aprire – voi) la finestra? Fa caldo!
- “Voi quali lingue (parlare)?” “..... (parlare) italiano e un po' di spagnolo.”

ADESSO TOCCA A TE! Leggi ora la seguente presentazione: “Ciao, io sono Carla e sono argentina; studio arti plastiche. Parlo spagnolo, italiano e francese. Ho una casa a La Plata.”

Scrivi la tua presentazione:.....
.....
.....
.....

ARTICOLI, GENERO E NUMERO

DOVE E COSA MANGIANO GLI ITALIANI?

I pasti principali in Italia sono tre: la colazione, il pranzo e la cena, ma attualmente gli italiani consumano sempre più spuntini veloci e fuori pasto al bar o al fast food perché lavorano quasi tutti, comprese le donne. In ogni caso la colazione non è molto abbondante, ma non mancano mai il caffè o il cappuccino con il classico cornetto.

A pranzo gli italiani consumano generalmente la tradizionale pasta, ma ci sono anche molti risotti come primo piatto. Come secondo, molti optano per le carni, ma c'è anche chi preferisce il pesce. Numerose verdure (come i pomodori, le patate, le carote, gli asparagi, le insalate crude, ecc.) accompagnano sempre i piatti a base di pesce o di carne. Il pranzo può terminare con il caffè o con il dolce. Il dessert, però, è meno frequente di un tempo perché oggi l'attenzione alla forma fisica ha acquisito una particolare importanza soprattutto per le donne.

La cena un tempo era più leggera. Oggi, invece, è considerata il pasto principale visto che sostituisce il pranzo come momento sociale nel quale la famiglia si riunisce per stare insieme.

Scopriamo insieme la lingua!

Il pranz -o é maschile singolare; **la cen -a** é femminile singolare. Cosa puoi dedurre a proposito dei generi? Di quale genere possono essere “il cornetto”, il cappuccino”? E **la donna, la familia?**

Osserviamo ora i plurali: **i pranz -i, le cen -e**. Comprendi la regola per formare il plurale? Com'è?

Alcuni sostantivi del testo sono preceduti dall'articolo determinativo: **il** cornetto, **i** cornetti, **la** pasta, **le** paste, **l'**acqua, **l'**olio. Come si possono raggruppare gli articoli?

Articolo determinativo maschile singolare

In italiano si distinguono tre articoli maschili singolari: **L' – LO – IL**

L' = l'espresso, l'occhio, l'asparago, l'uso, l'italiano	Si usa con i sostantivi maschili singolari che iniziano con vocale
LO = lo spumante, lo sport, lo stadio, lo zucchero, lo xenofobo, lo psicologo, lo yogurt, lo gnomo	Si usa con i sostantivi maschili singolari che iniziano con: S + consonante, gn, pn, ps, x, y, z
IL = il pomodoro, il pranzo, il pasto, il cappuccino, il risotto, il momento	Si usa in tutti gli altri casi

Articolo determinativo maschile plurale

Gli articoli determinativi maschili plurali sono due: **GLI – I**

GLI = gli asparagi, gli italiani, gli gnocchi, gli zuccheri, gli stadi, gli spumanti	Si usa con i sostantivi maschili plurali che iniziano con vocale o con: S + consonante, gn, pn, ps, x, y, z
I = i pomodori, i cappuccini, i risotti, i pesci, i pasti, i vini, i liquori	Si usa in tutti gli altri casi

Articolo determinativo femminile singolare

In italiano si distinguono due articoli determinativi femminili singolari: **L' – LA**

L' = l'acqua, l'aria, l'insalata, l'erba, l'orchestra, l'università	Si usa con i sostantivi femminili singolari che iniziano con vocale
LA = la carota, la colazione, la carne, la patata, la cena, la panna, la donna, la famiglia	Si usa in tutti gli altri casi

Articolo determinativo femminile plurale

L'articolo determinativo femminile plurale presenta una sola forma, **LE**.

Le acque, **le** insalate, **le** carote, **le** colazioni, **le** carni, **le** cene, **le** donne, **le** famiglie

Genere e numero

In italiano ci sono due generi: il maschile ed il femminile. Generalmente il maschile singolare termina in **- O** (il pranzo, il libro, il gatto, il supermercato, il gelato) mentre il femminile singolare termina in **- A** (la carota, la cena, la casa, l'acqua, la fragola)

Molti sostantivi singolari possono terminare in **- E** ed essere maschili o femminili (il pane, la noce, lo spumante, l'attenzione, il cane).

La maggior parte dei **sostantivi maschili** forma il plurale sostituendo **- O** con **- I**

Il pranzo	I pranzi
Il libro	I libri
Il gatto	I gatti
Il supermercato	I supermercati
Il gelato	I gelati

La maggior parte dei **sostantivi femminili** forma il plurale sostituendo **– A** con **– E**

La carota	Le carote
La cena	Le cene
La casa	Le case
L'acqua	Le acque
La fragola	Le fragole

I sostantivi che al singolare terminano in **– E** formano il plurale sostituendo **– E** con **– I**, non importa che siano maschili o femminili.

Il pane (m.)	I pani
La noce (f.)	Le noci
Lo spumante (m.)	Gli spumanti
L'attenzione (f.)	Le attenzioni
Il cane (m.)	I cani

Esistono vari sostantivi di origine straniera come: bar, sport, yogurt ed anche sostantivi con accento grafico sulla vocale finale: università, caffè, tiramisù. Tutti questi sostantivi restano invariati al plurale. Mutano solo l'articolo corrispondente.

Il bar	I bar
Lo sport	Gli sport
Lo yogurt	Gli yogurt
L'università	Le università
Il caffè	I caffè
Il tiramisù	I tiramisù

Verbi di terza coniugazione: variante del presente indicativo

Alcuni verbi di terza coniugazione (desinenza in **–ire**) presentano una variante in alcune persone della coniugazione al presente indicativo. É il caso di: preferire, sostituire, finire, capire ed altri.

PREFERIRE	SOSTITUIRE
io prefer – isco	io sostitu – isco
tu prefer – isci	tu sostitu – isci
lui, lei, Lei prefer – isce	lui, lei, Lei sostitu – isce
noi prefer – iamo	noi sostitu – iamo
voi prefer – ite	voi sostitu – ite
loro prefer – iscono	loro sostitu – iscono

C'è – ci sono

“c'è” e “ci sono” significano “hay”.

“c'è” si usa con sostantivi singolari; “ci sono” si usa con sostantivi plurali

- *C'è pane in casa*
- *Ci sono molti tipi di pizze*

Esercizi

1. Completare gli spazi con gli articoli determinativi

Tendenze alimentari recenti in Europa e in Italia

C'è una grande sorpresa: Italia é al quattordicesimo posto per consumo di caffè. Al primo posto ci sono finlandesi. A causa del freddo in Finlandia caffè si beve lungo e molte volte durante giorno. Olanda, Austria e Germania consumano sette chili di caffè anno. italiani ne consumano solo quattro chili. altra grande sorpresa é che non sono napoletani maggiori consumatori di caffè, ma liguri (1).

..... giovani a tavola preferiscono insalate e non mangiano soltanto pizza come molti credono. In Italia vino non é più bevanda nazionale. Oggi molta gente opta per acqua minerale o per birra.

Un altro dato importante é che dieta mediterranea, costituita da prodotti “made in Italy”, sta registrando una grande popolarità. olio d'oliva, pasta, conserve di pomodoro, formaggi sono esportati sempre più frequentemente perché..... dieta mediterranea favorisce equilibrio tra calorie e fabbisogno energetico.

(1) *Liguri = gli abitanti della Liguria, una regione che si trova a nord-ovest del Paese*

2. Luigi e Flavio conversano insieme al ristorante. Completare il dialogo con le seguenti forme verbali: provate, ci sono (2), preferisco, preferisce, c'è, sostituisce, preferisci, sostituisco.

Flavio (F): Luigi, guarda, oggi il tiramisù come dessert.

Luigi (L): Sì, la mia passione! Vedo, però, che anche molte specialità nuove. Ma sì, dai, oggi provare le fragole con la panna. E tu, cosa?

F: Mah, io sono fedele all'affogato al caffè. Non quasi mai le specialità che mi piacciono. Mio padre, invece, quando piatti nuovi, li prova immediatamente.

L: Il fatto é che tuo padre é anche un ottimo cuoco, perciò assaggiare al ristorante per poi cucinare a casa.

F: É vero, ma a volte esagera. Per esempio continuamente gli ingredienti delle pizze.

L: Beh, siete fortunati. A casa vostra sempre piatti nuovi.

ADESSO TOCCA A TE! Sei al ristorante con un tuo amico. Commenta con lui il menù e fai le ordinazioni

.....
.....
.....
.....

ARTICOLI INDETERMINATIVI, VERBI IRREGOLARI AL PRESENTE INDICATIVO

UN' E-MAIL

Cara mamma,

Incomincio questa e-mail dicendoti che sto bene e che domani vado già alla mia prima lezione di francese qui a Parigi. So già che avrò una professoressa giovane e dinamica che fa studiare gli allievi con un metodo innovativo. Inoltre, questa scuola di lingue organizza delle attività interessanti: il pomeriggio pratichiamo qualche sport e a volte vengono degli esperti d'arte e di musica. Ti dico, mamma, che faccio una vita semplice: la sera mangio qualcosa di leggero: dell'insalata, del pesce e del gelato come dessert e, con dei nuovi amici francesi navighiamo un po' in internet insieme, ma alle 11.00 sono già a letto.

In Italia come vanno le cose? Tu e papà come state? E il mio caro cagnolino Unicornò? Sei sempre tu che giochi con lui ed esci la mattina presto per portarlo al parco?

Beh, per oggi é tutto. Ti abbraccio con affetto. Gaia.

SCOPRIAMO INSIEME LA LINGUA!

Osserva le seguenti frasi del testo: “la scuola organizza delle attività interessanti”; “la sera mangio del pesce, del gelato”. Secondo te, cosa indicano “**delle**”, “**del**”?

“Tu incominci la lezione alle 8.00, mentre noi incominciamo più tardi”, “tu pratichi molti sport, mentre noi non ne pratichiamo nessuno”. Noti qualche differenza rispetto alla coniugazione degli altri verbi di prima coniugazione?

Articolo indeterminativo maschile

L'articolo indeterminativo maschile singolare presenta due forme: **uno, un**.

uno = uno spettacolo, uno psicologo, uno yogurt	Si usa davanti ai sostantivi maschili singolari che cominciano con s + consonante, gn, pn, ps, x, y, z
un = un amico, un metodo, un cagnolino	Si impiega in tutti gli altri casi

Articolo indeterminativo femminile

L'articolo indeterminativo femminile singolare presenta due forme: **un', una**.

un' = un'amica, un'insalata, un'università	Si usa davanti a sostantivi femminili singolari che incominciano con vocale
una = una professoressa, una casa, una vita	Si impiega in tutti gli altri casi

Gli articoli indeterminativi non dispongono di forme proprie per il plurale.

Articolo partitivo

L'articolo partitivo è formato dalla preposizione articolata **DI + articolo determinativo** e si può usare per indicare quantità indeterminate con sostantivi singolari non numerabili e con i sostantivi plurali in generale. Nel caso del plurale, visto che l'articolo indeterminativo non dispone di forme proprie, spesso si ricorre all'articolo partitivo. Osserviamo il seguente schema:

dello = dello sport, dello yogurt, dello spazio	Si usa con i sostantivi maschili singolari non numerabili che incominciano con s + consonante, gn, pn, ps, x, y, z
dell' = dell'acqua, dell'olio	Si usa con i sostantivi singolari maschili e femminili non numerabili che incominciano con vocale
del = del pane	Si usa con i sostantivi maschili singolari non numerabili non contemplati nei casi precedenti
della = della pasta, della pazienza	Si usa con i sostantivi femminili singolari non numerabili che incominciano con consonante
degli = degli amici, degli psicologi, degli yogurt	Si usa con i sostantivi maschili plurali che incominciano con vocale, s + consonante, gn, pn, ps, x, y, z
dei = dei cagnolini, dei libri	Si usa in tutti gli altri casi dei sostantivi maschili plurali
delle = delle attività, delle professoresses	Si usa con tutti i sostantivi femminili plurali

Verbi in **-care, -gare** al Presente indicativo

Tutti i verbi che all'infinito terminano in **-care** e **-gare** inseriscono **H** tra la radice e la desinenza alla seconda persona singolare (tu) e alla prima persona plurale (noi) dell'indicativo presente per mantenere il suono velare dell'infinito.

PRATICARE	NAVIGARE
io pratic - o	io navig – o
tu pratic – H - i	tu navig – H - i
lui, lei, Lei pratic - a	lui, lei, Lei navig - a
noi pratic- H - iamo	noi navig – H - iamo
voi pratic - ate	voi navig – ate
loro pratic - ano	loro navig – ano

Verbi in –ciare, -giare al Presente indicativo

Tutti i verbi che all'infinito terminano in **–ciare** e **–giare** perdono la **I** del tema alla seconda persona singolare (tu) e alla prima persona plurale (noi) dell'indicativo presente.

INCOMINCIARE	MANGIARE
io incominci - o	io mangi – o
tu incominc - i	tu mang - i
lui, lei, Lei incominci - a	lui, lei, Lei mangi – a
noi incominc - iamo	noi mang - iamo
voi incominci - ate	voi mangi –ate
loro incominci - ano	loro mangi – ano

Verbi irregolari al Presente indicativo

Alcuni verbi della lingua italiana presentano una coniugazione irregolare al presente indicativo (ossia non si attengono ai modelli di coniugazione che abbiamo analizzato).

ANDARE	SAPERE	VENIRE	USCIRE	FARE
io vado	io so	io vengo	io esco	io faccio
tu vai	tu sai	tu vieni	tu esci	tu fai
lui, lei, Lei va	lui, lei, Lei sa	lui, lei, Lei viene	lui, lei, Lei esce	lui, lei, Lei fa
noi andiamo	noi sappiamo	noi veniamo	noi usciamo	noi facciamo
voi andate	voi sapete	voi venite	voi uscite	voi fate
loro vanno	loro sanno	loro vengono	loro escono	loro fanno

Esercizi

1. La mamma di Gaia risponde all'e-mail di sua figlia. Completare coniugando correttamente i verbi tra parentesi:

*Cara Gaia, il papà ed io siamo felici di avere tue notizie, di sapere che
 (andare) tutto bene e che la scuola vi*

..... (fare) partecipare ad attività complementari come sport, arte e musica. Davvero (incominciare) qualche sport? In Italia sei sempre così pigra! Sono anche molto contenta che tu (mangiare) sano. E pensare che la Francia é il paese dei golosi! Il tuo cagnolino Unicorno é carino, ma (fare) i capricci: (mangiare) moltissimo e cammina poco, così domani (venire) a visitarlo il veterinario. Ebbene sì: sono sempre io che (uscire) con lui. Sembra incredibile, ma Unicorno (sapere) quando (uscire – noi). Nel parco (giocare – noi) insieme e (fare – noi) amicizia con altri cani. (sapere – tu), Gaia, domani (venire) le tue cugine Carla e Brunella e (andare - noi) tutti insieme in pizzeria. Di sicuro parleremo di te! Un abbraccio da mamma e papà.

2. Leggere il seguente dialogo e cerchiare l'opzione corretta:

Gaia (G) e Pablo (P) parlano della scuola di francese:

P: Ciao, Gaia, dai, vieni qui (QUALCHE – UN – DEL) momento. Vorrei chiederti (UN' – UNA – DELLE) cosa.

G: Ciao, Pablo, dimmi!

P: Hai anche tu (UN – DEGLI – UNA) professoressa che si chiama Chantal?

G: Sì, é molto simpatica e, secondo me, ha (DEGLI – DELLE – UNA) idee interessanti, per esempio vuole che vediamo (UNO – DEI – DEGLI) film in francese per imparare...

P: Non mi dire! Io non capisco niente durante i film: parlano troppo veloce. Preferisco guardare (DELL' – UNO – DEI) video per studenti stranieri e leggere (DEI – UNI – UN') libri.

G: Ma dai, non ti preoccupare! Senti, ho (UNA – UN' – DELL') idea. Se hai (UN – DEL – DELLO) attimo di tempo, andiamo a bere qualcosa e parliamo con calma.

P: Come no! Andiamo!

ADESSO TOCCA A TE! Qual é il tuo metodo preferito per studiare una lingua straniera? Scrivi qualche frase:

.....
.....
.....
.....

AGGETTIVI POSSESSIVI E VERBI RIFLESSIVI AL PRESENTE INDICATIVO

LA CASA IDEALE...

Permettete che mi presenti: sono Vanina e studio fuori sede (1), a Ravenna, la città dei mosaici. Condivido un appartamento con altri tre ragazzi. Non é la mia casa ideale, ma é abbastanza grande. Paula é la mia vicina di camera: ama molto la lettura e lascia i suoi libri dappertutto, persino in bagno. Io le dico: “Paula, devi pensare che qui non vivi solo tu. Puoi fare il possibile per mettere in ordine le tue cose?” Lei mi risponde che ho ragione, ma spesso si dimentica degli oggetti qua e là. Per fortuna gli altri coinquilini, Franca e Gianni, che sono gemelli, sono molto ordinati; non si lamentano mai e si organizzano per non invadere il nostro spazio con i loro effetti personali. Sono anche molto generosi perché si offrono per aiutarci a preparare alcuni esami. Paula ed io vogliamo ricambiare la loro disponibilità, così prepariamo pizze e torte e mangiamo tutti insieme. Gianni dice: “Ragazze, il vostro talento in cucina non ha eguali! Non volete aprire un ristorante?” A volte non é semplice, ma devo dire che vivere insieme é un’esperienza interessante.

(1) fuori sede = in una città diversa dalla propria

SCOPRIAMO INSIEME LA LINGUA!

Leggi nuovamente il testo e completa gli esempi:

- Noi siamo Anna e Facundo e questo é IL NOSTRO cane Mirko.
- Io sono Paola e questa éamica.
- Voi avete una casa grande..... casa ha nove stanze.

Cosa indicano il **nostro**, la **vostra**?

Osserva la seguente frase: “Io **MI** chiamo Giuliana e la mia amica **SI** chiama Michela”.

Nel testo ci sono altri pronomi simili a quelli evidenziati in maiuscola? Qual é la loro funzione?

Aggettivi Possessivi

Possessore	Maschile Singolare	Maschile Plurale	Femminile Singolare	Femminile Plurale
Io	il mio	i miei	la mia	le mie
Tu	il tuo	i tuoi	la tua	le tue
lui, lei, Lei	il suo	i suoi	la sua	le sue
noi	il nostro	i nostri	la nostra	le nostre
voi	il vostro	i vostri	la vostra	le vostre
loro	il loro	i loro	la loro	le loro

Gli aggettivi possessivi determinano l'appartenenza e, in lingua italiana, concordano in genere e numero con il sostantivo indicante l'oggetto o la persona posseduta:

- “la mia casa ideale”: **mia** concorda con **casa**, femminile singolare. **Mia** indica che la casa appartiene a me;
- “il nostro spazio”: **nostro** concorda con **spazio**, maschile singolare. **Nostro** indica, inoltre, che lo spazio appartiene a noi

Nella maggior parte dei casi gli aggettivi possessivi sono preceduti dall’articolo; tuttavia gli aggettivi possessivi che accompagnano alcuni nomi di parentela al **singolare**, fanno eccezione e **NON** sono preceduti dall’articolo: **mia madre, tuo figlio, suo padre, nostro fratello, mia sorella, vostra cugina** e così via.

Alla terza persona, l’aggettivo distingue chiaramente se il possessore é uno o se sono vari:

- Annalisa ha un cane. Porta fuori **il suo cane** due volte al giorno (“Annalisa”, terza persona femminile **singolare**, é un solo possessore);
- Annalisa, Facundo e Ignacio hanno un cane. Portano fuori **il loro cane** due volte al giorno (“Annalisa, Facundo e Ignacio”, terza persona **plurale**, sono vari possessori)

Coniugazione di “dovere”, “potere”, “volere” al Presente indicativo

La coniugazione di “DOVERE”, “POTERE”, “VOLERE” al presente indicativo é irregolare:

DOVERE	POTERE	VOLERE
io devo	io posso	io voglio
tu devi	tu puoi	tu vuoi
lui, lei, Lei deve	lui, lei, Lei può	lui, lei, Lei vuole
noi dobbiamo	noi possiamo	noi vogliamo
voi dovete	voi potete	voi volete
loro devono	loro possono	loro vogliono

Verbi riflessivi (Presente indicativo)

I verbi riflessivi si coniugano come gli altri verbi, ma sono preceduti dal pronome riflessivo. L’unico caso in cui il pronome riflessivo va posizionato alla fine é con il verbo all’infinito (lamentarsi, organizzarsi).

I pronomi riflessivi sono: **mi, ti, si, ci, vi, si**

Ricordiamo che, con i verbi riflessivi, l’azione compiuta dal verbo, ricade sul soggetto stesso.

LAMENTAR-SI
io MI lamento
tu TI lamenti
lui, lei, Lei SI lamenta
noi CI lamentiamo
voi VI lamentate
loro SI lamentano

Esercizi

1. Nella seguente intervista Vanina spiega i vantaggi che offre la città di Ravenna agli studenti fuori sede. Completare l'intervista utilizzando i verbi di seguito proposti:

puoi – ci abituiamo – voglio – mi trovo – devo – si adattano – vuoi (2) – possiamo

D (Domanda): Vanina, cosa pensi di Ravenna?

R (Risposta): dire che é una città per giovani: non é molto grande, ma offre tutti i servizi. Io bene qui. Inoltre, é a un passo dalla riviera romagnola e tu andare al mare ogni volta che

D: Gli studenti come te, che vengono da un'altra città, facilmente?

R: All'inizio avere qualche difficoltà, ma questo é normale. Tuttavia, c'è molta vita sociale, ci sono molti locali, per questo quasi subito e facciamo anche molte amicizie.

D: tornare alla tua città d'origine dopo avere terminato gli studi?

R: Di preciso non so ancora cosa fare, ma non mi dispiacerebbe rimanere qui anche perché io studio mosaico all'Accademia delle Belle Arti e Ravenna é il regno dei mosaici.

2. Completare la pagina del diario di Allegra inserendo gli aggettivi possessivi adeguati:

Mia sorella Lucrezia e io condividiamo la stanza perché genitori dicono che non abbiamo molto spazio in casa. problema principale é che Lucrezia studia canto lirico e dice a me: "Questa non é solo camera, é anche la mia perciò io voglio esercitarmi qui." Per questo motivo io devo sopportare non solo terribili vocalizzi, ma anche tutti CD di opera e musica classica che ascolta di continuo. convivenza é praticamente impossibile perché io adoro il reggaeton. Per fortuna amici Sara e Benjamín mi mettono a disposizione casa per ascoltare musica. Mi dicono: "Se famiglia ama l'opera, non c'è problema! Vieni qui quando vuoi." Io sono felice perché posso anche giocare con gatti Enea e Didone. A casa mia, tra l'altro, sono vietati gli animali domestici!

ADESSO TOCCA A TE! Hai anche tu qualche problema di convivenza con i tuoi familiari? Scrivi alcune frasi:

.....
.....
.....
.....

PASSATO PROSSIMO INDICATIVO

NELL'AGENZIA IMMOBILIARE

A.I. (Agente Immobiliare): *Buongiorno, in che cosa posso aiutarLa?*

C. (Cliente): *Sono Roberto Martini e vi ho mandato un'e-mail. In realtà sono venuto qui perché sto cercando un appartamento in centro, un bilocale possibilmente.*

A.I.: *Prego, signor Martini, si accomodi. Guardi, abbiamo venduto un eccellente bilocale molto luminoso in un palazzo nuovo proprio ieri.*

C.: *Uhm, capisco. Io, però, ho abitato per molti anni in un casolare antico e preferirei un palazzo d'epoca.*

A.I.: *Certo, come no! Proprio di fronte alla cattedrale hanno ristrutturato di recente un palazzo del tardo Ottocento. Ce l'ha presente?*

C.: *Sì, ho capito qual é. Ci sono stato la settimana scorsa perché mia moglie e io siamo andati a trovare un amico. É rimasto qualche appartamento in vendita?*

A.I.: *Sì, ne sono rimasti due: uno con vista sulla cattedrale e l'altro con un balcone enorme.*

C.: *Mi interesserebbe vederli. Possiamo fissare un appuntamento?*

A.I.: *Volentieri! Mi permetta di controllare l'agenda...*

SCOPRIAMO INSIEME LA LINGUA!

Ho mandato, sono venuto, sono stato si riferiscono ad un tempo passato. Noti qualcosa di particolare nella formazione del "passato prossimo"?

Rileggi il testo della conversazione e trova altri esempi.

Passato prossimo indicativo

Il passato prossimo si forma con gli ausiliari "avere" o "essere" al presente indicativo + il participio passato del verbo che intendiamo coniugare:

(soggetto)	ausiliare coniugato al presente indicativo	participio passato	altri complementi della frase
(io)	ho	mandato	un'e-mail
(io)	sono	Venuto	qui
(noi)	abbiamo	Venduto	un bilocale
(mia moglie ed io)	siamo	Andati	a trovare un amico

Nota: sappiamo già che in italiano non é obbligatorio esprimere il soggetto.

Come si forma il participio passato?

Per formare il participio passato dei verbi regolari si elimina la desinenza dell'infinito e la si sostituisce con **-ATO** per i verbi di prima coniugazione, **-UTO** per i verbi di seconda coniugazione, **-ITO** per i verbi di terza coniugazione:

- 1) MAND-ARE = MAND-**ATO**
- 2) VEND-ERE = VEND-**UTO**
- 3) CAP-IRE = CAP-**ITO**

Alcuni verbi hanno un participio passato irregolare:

INFINITO	PARTICIPIO PASSATO
essere	stato
nascere	nato
fare	fatto
venire	venuto
vedere	visto
rimanere	rimasto
leggere	letto
scrivere	scritto

Come si sceglie l'ausiliare corretto?

Generalmente con i verbi **transitivi** si usa l'ausiliare "**avere**", mentre con i verbi **intransitivi** e con i verbi **riflessivi** si usa l'ausiliare "**essere**":

- **Ho mandato** un'e-mail (transitivo)
- **Hanno ristrutturato** un palazzo (transitivo)
- Mia moglie e io **siamo andati** (intransitivo)
- Lucia e Pia **si sono organizzate** per andare alla mostra (riflessivo)

Attenzione: Con l'ausiliare "**essere**" il participio passato deve sempre concordare in genere e numero con il soggetto:

Concordanza	Esempio
maschile singolare = O	Io, Roberto, sono venut O qui
maschile plurale = I	Anna e Roberto sono venut I qui
femminile singolare = A	Silvina é venut A da Barcellona
femminile plurale = E	Silvina e Paulina sono venut E da Barcellona

Tenendo conto di tutte le regole analizzate, osserviamo ora un esempio completo di coniugazione al passato prossimo con gli ausiliari "avere" ed "essere":

mandare	andaré
io ho mandato	io sono andato/a
tu hai mandato	tu sei andato/a
lui, lei, Lei ha mandato	lui é andato – lei, Lei é andata
noi abbiamo mandato	noi siamo andati/e
voi avete mandato	voi siete andati/e
loro hanno mandato	loro sono andati/e

Quando si usa il passato prossimo?

Il passato prossimo é uno dei tempi verbali della lingua italiana che si utilizzano per esprimere azioni passate. Indica:

- Un'azione appena avvenuta (Ho parlato con Carla dieci minuti fa);
- Un'azione avvenuta in un passato anche lontano, ma i cui effetti durano ancora nel presente (Paolo é andato a vivere a Milano dieci anni fa; in questo caso s'intende che Paolo vive ancora a Milano).

Nella lingua parlata si tende ad usare quasi sempre il passato prossimo, anche per indicare eventi conclusi nel passato (Quattro anni fa abbiamo fatto un lungo viaggio in Giappone).

Esercizi

1. Giulia accetta di partecipare ad una breve inchiesta promossa da Radio MNK sui gusti dei giovani. Completare il testo con gli ausiliari "essere" o "avere":

D (Domanda): Giulia, prima di tutto ti ringraziamo della tua partecipazione all'inchiesta. Ti ricordi quando andata al cinema per l'ultima volta?

R (Risposta): Molto tempo fa. Ultimamente guardato molte serie alla TV.

D: Quale tipo di musica preferisci?

R: sempre preferito il reggaeton ma recentemente un amico mi regalato dei CD di musica country e devo dire che non mi dispiace.

D: Quali sono i tuoi passatempi preferiti?

R: Poco tempo fa incominciato a prendere lezioni di chitarra e letto anche molti libri per la scuola. Pensavo che la lettura fosse pesante, invece visto che può essere gratificante.

D: É tutto. Grazie di nuovo per la tua collaborazione.

2. La seguente biografia del celebre scrittore italiano Italo Calvino é tratta da una famosa enciclopedia italiana: Completarla coniugando i verbi tra parentesi al passato prossimo:

Italo Calvino (nascere) a *Santiago de Las Vegas, Cuba* nel 1923 ed (essere) uno dei maggiori scrittori italiani del dopoguerra. (partecipare) alla guerra di liberazione e nel 1952 (rivelare) il suo straordinario talento di narratore con romanzi e racconti quali “*Il visconte dimezzato*”, “*Il barone rampante*”, “*Il cavaliere inesistente*” – trilogia che (scrivere) tra il 1952 ed il 1960. Seguono “*Le città invisibili*” e “*Se una notte d’inverno un viaggiatore*”. Dopo la sua morte, avvenuta nel 1985, le case editrici (pubblicare) postume “*Lezioni americane*” nelle quali Calvino (scrivere) una sorta di testamento spirituale per il prossimo millennio.

Ne “*Le città invisibili*” Calvino (immaginare) un Gran Kan melanconico che riceveva Marco Polo, il quale a sua volta, gli (illustrare) una serie di città fantasiose con nomi femminili.

ADESSO TOCCA A TE! Sull’esempio della biografia di Italo Calvino, scegli un personaggio che ti piace particolarmente e redigi una breve biografia su di lui.

.....
.....
.....